

Documento di Valutazione dei Rischi

Liceo Vermigli

Herostrasse 7

CH-8048 Zurigo

www.liceo-vermigli.com

PREMESSA

Il presente documento illustra il complesso delle operazioni concernenti la "Valutazione dei Rischi", effettuate ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il Liceo Vermigli – scuola paritaria italiana all'estero (D.M. 267/3648 del 19/04/2004) - in materia di sicurezza e valutazione dei rischi, segue le disposizioni vigenti nel territorio elvetico, in particolare:

- Codice delle obbligazioni (CO) www.bag.admin.ch
- Legge lavoro (LL) www.seco.admin.ch
- Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAIF) www.bag.admin.ch

La seguente relazione costituisce il frutto di un'attenta analisi della normativa in essere oltre ad una serie di valutazioni in relazione all'intero "Sistema Sicurezza" nel luogo di lavoro e/o di studio

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

DATI

Denominazione dell'Istituto: LICEO VERMIGLI

Costituzione: 1978, CH-8048 Zürich (prima). Nuovi statuti: RC/Zürich 13.11.2019

Forma Giuridica: Associazione Liceo Vermigli artt. 60segg.CC,

Iscritta nel Registro di commercio di Zurigo-CHE-100.970.554

Rappresentante Legale dell'Associazione: Dott. Silvio Di Giulio

Sede Legale e operativa: Herostrasse 7, CH-8048 Zurigo

Consiglio esecutivo: Presidente: Silvio Di Giulio, Vicepresidente: Paola Vacchina, Direttore amministrativo: Bruno Savino, Membro del consiglio: Luisa Gregis; Revisore: PRT Revision & Treuhand 8004 Winterthur

Associati: ENAIP Nazionale: Via Angelo Bargoni 8, 00153 Roma (Italia), ENAIP VENETO Via A. da Forlì 64 A, 35134 Padova (Italia), ACLI SVIZZERA Herostrasse 7, 8048 Zurigo.

Coordinatrice didattica: Catia Caffarel

Coordinatrice vicario: Loredana Lopez

Segreteria didattica: Renata Bogo

Segreteria amministrativa: Ilaria Forte

VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL LICEO VERMIGLI

Questo documento contiene:

- una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute a cui sono esposti il corpo docente e non del Liceo Vermigli.
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale;
- il programma delle opportune misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli degli organi dell'Istituto tenuti a provvedervi, ricoperti da soggetti idonei;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono il corpo docente e non docente, a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il documento tiene conto delle indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nella legge sulla protezione della salute e sulle disposizioni degli organi competenti svizzeri per l'applicazione (SUVA).

In particolare, si è proceduto a:

- individuare tutti gli insegnanti con relative mansioni.
- individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun insegnante può essere addetto.
- individuare i rischi a cui sono soggetti gli insegnanti in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti e dei luoghi in cui svolgono le lavorazioni.
- analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo componente del corpo docente e non docente.
- ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza ottimale .
- analizzare e valutare i rischi residui, comunque, presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza ottimale.
- identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile ottimale.

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Datore di lavoro Nominativo: Associazione Liceo Vermigli

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Arch. Antonio Scolamiero

Addetto servizio di prevenzione e protezione: Arch. Antonio Scolamiero

Addetto primo soccorso: Catia Caffarel, Loredana Lopez, Renata Bogo

Addetto antincendio ed evacuazione: Catia Caffarel, Loredana Lopez, Renata Bogo

Coordinatrice didattica: Catia Caffarel

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Ilaria Forte

Preposti alle Emergenze e ai Controlli Periodici: Arch. Antonio Scolamiero, Renata Bogo

Addetti alla Gestione dell’Emergenza: Primo Soccorso:

Elisabetta Allegri come Coordinatrice della classe prima

Giuseppina Faella come Coordinatrice della classe seconda

Annita Maviglia come Coordinatrice della classe terza

Loredana Lopez come Coordinatrice della classe quarta

Addetti alla Gestione dell’Emergenza: Antincendio ed Evacuazione

Elisabetta Allegri come Coordinatrice della classe prima

Giuseppina Faella come Coordinatrice della classe seconda

Annita Maviglia come Coordinatrice della classe terza

Loredana Lopez come Coordinatrice della classe quarta

Numero persone dipendenti (e relative mansioni):

Coordinatrice didattica n°1

Coordinatrice vicario n°1

Segreteria didattica n°1

Segreteria amministrativa n°1

Docenti n°15 (status: a.s. 2021-22)

Numero di Alunni

totale:75

Maschi: 34

Femmine: 41

Orari di apertura della sede scolastica:

Dalle ore 7.45 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì

Descrizione dell'attività svolta nell'Istituto:

lezioni frontali

attività di studio

attività informatica

esercitazioni pratiche svolte nei laboratori dei vari indirizzi di specializzazione

Polizze assicurative: Zürich sachversicherung: 15.967.481 del 01.01.2020

LUOGO DI LAVORO

Il Liceo Vermigli è ubicato alla Herostrasse 7, di Zurigo nel quartiere "Altstetten", al 5° piano dello stabile, e copre tutto il piano per circa 800 mq. Si trova dal punto di vista urbanistico, in una posizione strategica, in quanto facilmente raggiungibile sia dalla stazione ferroviaria di Altstetten (3 minuti a piedi), dal locale stazione di tram 4 nonché dagli svincoli e snodi cittadini e autostradali.

Storia

Il Liceo Vermigli, **fondato nel 1978**, è una scuola privata paritaria riconosciuta sia dallo Stato italiano (D.M. 267/3648 del 19/04/2004) che da quello svizzero. Offre due indirizzi di studio: **Linguistico e Scientifico**, con materie specifiche per ciascun indirizzo.

La principale attività svolta è ovviamente l'insegnamento, ed è dunque svolta nelle aule ed eventualmente nei laboratori. Fanno da corollario a questa attività principale le attività sussidiarie con caratteristiche e rischi propri, quali:

- l'attività di laboratorio: svolta in locali adeguatamente attrezzati (chimica, fisica, informatica).
- l'attività sportiva, svolta nelle palestre o nei campi sportivi messi a disposizione dal cantone di Zurigo, in quanto il Liceo Vermigli ne è sprovvisto.
- la pulizia dei locali: tale attività viene svolta da una ditta esterna (mandataria). Le pulizie vengono svolte in tutti i locali dell'istituto generalmente al termine delle attività didattiche;

L'attività di tipo amministrativo: è quella svolta dalla direzione e presso la segreteria dell'istituto, e può comportare l'uso di videoterminali

Didattica

La durata dei corsi è di **quattro anni**. Il diploma finale, che si consegue con il superamento dell'Esame di Stato, consente l'iscrizione alle università svizzere, italiane ed europee. In quanto Istituto paritario, il Liceo Vermigli è abilitato a svolgere direttamente in sede gli esami di idoneità e gli Esami di Stato.

La lingua veicolare del Liceo è principalmente l'italiano ma alcuni insegnamenti, quali Storia dell'Arte e Scienze per l'indirizzo Linguistico, vengono impartiti in tedesco in modo da favorire il bilinguismo; Fisica viene insegnata in inglese durante il quarto anno sia al Linguistico che allo Scientifico.

Il Liceo Vermigli non persegue scopo di lucro, e vive principalmente delle rette scolastiche e di un contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Obiettivi

L'obiettivo primario del Vermigli è quello di offrire agli allievi una formazione completa e di qualità, in un ambiente di studio sicuro e tranquillo, ideale per l'apprendimento.

Il compito che si prefigge il Liceo è quello di educare gli allievi a diventare adulti responsabili, coscienti dei propri diritti e doveri, in grado di utilizzare il sapere con capacità critiche e dialettiche, operando con discernimento e creatività.

FASE DI LAVORO: Dirigenti e segreterie

In questa fase si delineano le seguenti mansioni: il Coordinamento didattico (coordinatrice e vicario), il direttore o responsabile amministrativo e l'assistente amministrativo.

Ognuno di questi soggetti riveste un ruolo particolare nell'ambito dell'ordinamento direttivo della struttura ed in relazione a ciò è investito di diverse responsabilità sia nei riguardi della struttura, intesa come "edificio", sia rispetto agli individui operanti al suo interno.

In particolare, la coordinatrice didattica è la figura professionale più importante e pertanto investita delle maggiori responsabilità; il suo compito è principalmente quello di formalizzare e mantenere rapporti di natura gerarchica con il personale docente. Si occupa, inoltre, della gestione del servizio onde garantirne in ogni situazione la funzionalità e l'efficienza.

Il "direttore amministrativo" o "responsabile amministrativo" organizza, coordina e controlla i servizi amministrativi e contabili; può delegare terzi alla formazione e all'aggiornamento del personale operante all'interno della struttura.

L'"assistente amministrativo" si occupa essenzialmente dell'esecuzione operativa delle procedure, avvalendosi di strumenti di tipo informatico, della gestione di archivi, protocollo e biblioteche. Per concludere, l'attività d'ufficio si espleta, generalmente, nel disbrigo di pratiche di tipo amministrativo (stipula e mantenimento di contratti con il personale impiegato), nella richiesta, predisposizione e revisione di tutta la documentazione relativa all'edificio (certificazioni e/o autorizzazioni), alle strutture ad esso annesse, ed all'attività svolta nonché nell'organizzazione e gestione del personale e delle risorse presenti. Tali mansioni possono essere svolte in alcuni casi avvalendosi dell'utilizzo del videoterminale, il che incide in maniera rilevante sulla tipologia dei rischi cui gli addetti possono essere esposti.

FASE DI LAVORO: Attività didattica in aula

La figura professionale addetta a svolgere tale mansione è il docente. La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei tra cui testi, fotocopie e dispense e/o di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, il registro elettronico, la lavagna, videoproiettori e TV.

Il docente ha la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Prima di iniziare a delucidare il “Piano di valutazione dei Rischi”, penso che sia buona prassi, spiegare alcuni termini ripetuti spesso in questo documento.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Docente / collaboratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il docente /collaboratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il dipendente presta la propria attività, ha la responsabilità dell’organizzazione stessa in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, attua le direttive di lavoro, organizzando l’attività e vigilando su di essa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

Medico competente: la Segreteria amministrativa, la Dirigenza dell’istituto Liceo Vermigli, nonché il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, hanno a disposizione una lista di medici competenti a tale servizio, è stato stipulato un accordo, dove qualvolta ce ne sia di bisogno, sia per un intervento sul posto, che per semplice consulenza telefonica, il loro intervento sia tempestivo.

Rappresentante del corpo docenti per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare gli insegnanti per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l’esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell’integrità dell’ambiente esterno.

Agente: agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Linee Guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza.

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei docenti / collaboratori e predisporre le adeguate misure di prevenzione e di protezione nonché di programmare le misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Criteria seguiti per la valutazione dei rischi e la redazione

Per la valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno seguire le indicazioni riportate sulla letteratura in materia; per i riferimenti tecnico-legislativi si è consultata la normativa vigente in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e le norme di buona tecnica ad essa riferite. Si sono consultate inoltre le “Linee guida per l’applicazione in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro”, come citato in premessa dalla legge sul lavoro (CO 220, LAINF 832.20, LL 822.11) ed in particolare la “Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro”; si sono infine effettuati colloqui informali con il personale e sopralluoghi per la compilazione delle schede di valutazione. Per gli aspetti di conduzione e mantenimento dei livelli di sicurezza e igiene del lavoro si è inoltre posta particolare attenzione a quanto indicato dagli organi di vigilanza, che in Svizzera fa riferimento all’istituto denominato SUVA.

Il sistema di verifica si basa su una serie di controlli nei luoghi di lavoro al fine di constatare la rispondenza alle normative vigenti. Tali verifiche consentono di intraprendere eventuali azioni di adeguamento. Considerata la tipologia dell’attività dell’Istituto e la sua organizzazione, visto che gli ambienti scolastici oggetto della valutazione sono omogenei fra loro per la destinazione d’uso e le caratteristiche generali, si è deciso di valutare l’intero complesso suddividendolo per destinazione:

- Aule didattiche
- Laboratori
- Uffici amministrativi

In tali aree è stata svolta una valutazione mirata alle rispettive destinazioni d'uso; conseguentemente si è espressa una valutazione del rischio residuo riferita ad ogni tipologia di pericolo ritenuto potenzialmente presente in ciascuna area.

Si è proceduto secondo le fasi progressive come di seguito descritte:

- Fase A) Identificazione dei potenziali pericoli

Si è raggiunta mediante sia l’analisi visiva sia in considerazione della destinazione d’uso dei luoghi di lavoro, dei ruoli e delle mansioni dei lavoratori. Questa fase ha permesso di identificare, in riferimento agli ambienti visti e all’organizzazione del lavoro, i fattori di rischio da valutare

I fattori di rischio individuati sono stati ordinati in tre tipologie così definite:

1) Rischi per la sicurezza	2) Rischi per la salute	3) Rischi legati ad aspetti generali
1.1 Strutture	2.1 Videoterminali	3.1 Fattori Ergonomici
1.2 Impianti	2.2 Detersivi	3.2 Fattori Organizzativi
1.3 Incendio	2.3 D.P.I.	

• Fase B) Individuazione dei rischi residui

Tale operazione si è condotta determinando, in base a riferimenti oggettivi (documentazione tecnica, documentazione per la gestione della sicurezza) e alla osservazione dell'attività lavorativa, la rispondenza alle norme vigenti dei luoghi di lavoro e delle attività ivi presenti.

• Fase C) Stima dell'entità dei rischi residui

In questa fase si è effettuata la quantificazione dell'entità dei fattori di rischio residui sopra individuati, facendo riferimento ai 3 seguenti livelli riportati di seguito in ordine di gravità:

1° livello - ASSENTE:

Non esistono rischi residui connessi con lo svolgimento delle attività dell'Istituto.

2° livello - CONTROLLATO:

Si definisce tale il rischio residuo la cui entità stimata è compresa entro limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente. La situazione pertanto deve essere mantenuta sotto controllo mediante l'opera di sorveglianza quotidiana del Dirigente Scolastico e dei Preposti, nonché tramite periodiche iniziative di verifica con personale tecnico specializzato.

3° livello - CONTROLLATO:

Si dovranno attuare interventi di prevenzione e protezione secondo la priorità stabilita dalla legge in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro

• Fase D) Programmazione di interventi

Tali interventi di prevenzione e protezione, ove ritenuti necessari, saranno di tipo tecnico, organizzativo, formativo e simili. L'attività di valutazione sopra illustrata è stata sintetizzata nelle schede. Tutti gli ambienti di lavoro (uffici, aule, laboratori), nonché le strutture, gli impianti elettrici, di illuminazione, di riscaldamento hanno tutti i requisiti per essere considerati idonei a accogliere le attività previste per un istituto scolastico. In alcuni punti del Liceo Vermigli ritenuti strategici, sono provvisti di estintori portatili; nonché tutto l'edificio che ospita il Liceo Vermigli è completamente a norma con i parametri previsti dalla legge cantonale, con estintori e naspi posizionati ad ogni piano.

Per quanto concerne i locali ginnici, il Liceo Vermigli, viene ospitato nella Palestra Cantonale in via XY, e anche la suddetta presenta tutti i necessari requisiti dettati dalla legge sulla Sicurezza e igiene sul posto di lavoro.

SCHEDE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

AULE DIDATTICHE E LABORATORIO INFORMATICO	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
--	--

- Edificio è stato realizzato negli anni 80, ristrutturato a norma negli anni 90, con successive modifiche nel 2010, pertanto in regola con la normativa vigente.
- L’edificio è dotato di impianto antincendio e allarme antintrusione.
- L’Istituto è in possesso delle certificazioni di conformità degli impianti elettrici e termoidraulici

Oggetto della valutazione	Misure adottabili - Note	Osservazioni del valutatore
La scuola dispone di un certificato di agibilità		Si
L’altezza netta delle aule è a norma con le indicazioni cantonali?		Si
Le dimensioni delle finestre sono pari ad almeno 1/8 della superficie del pavimento?		Si
Le aule per le attività didattiche sono ubicate in locali interrati o seminterrati?		No
I banchi rispondono ai requisiti ergonomici raccomandati in relazione alle medie staturali?		SI
L’illuminazione artificiale garantisce un livello di illuminamento pari ad almeno 300 lux?		Si
Il numero di studenti per aula corrisponde ai requisiti richiesti?		Si
La disposizione dei banchi all’interno dell’aula ostacola la via di fuga in caso d’emergenza?	Curare che restino sempre libere le vie di fuga, e se viene cambiata la disposizione su indicazione del docente, al termine della lezione disporre nuovamente i banchi nella posizione originaria. Effettuare frequenti esercitazioni di evacuazione veloce.	Si

Laboratorio di informatica		Impianto elettrico di recente realizzazione con il rispetto delle normative. Cavi protetti in canaline lungo le murature
----------------------------	--	--

LABORATORIO DI CHIMICA & FISICA	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
--	--

Oggetto della valutazione	Misure adottabili - Note	Osservazioni del valutatore
Tutta la strumentazione usata per gli esperimenti di chimica è custodita in appositi armadi con chiusura a chiave?		Si
Durante gli esperimenti di chimica vengono usati dispositivi di protezione individuale (DPI)?	In genere agli studenti non è consentito maneggiare e usare sostanze tossiche e infiammabili.	Si
L'aula dove si svolgono gli esperimenti è provvista di estintore e coperta per lo spegnimento di eventuali fuochi?		Si
L'Aula dove si svolgono gli esperimenti è provvista di cassetta per il primo soccorso?	Una delle cassette del primo soccorso è posizionata nella segreteria, accanto al Laboratorio di Chimica. Sarebbe opportuno dotare il Laboratorio di una cassetta del pronto soccorso propria.	Si

AULA BIBLIOTECA	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti	
------------------------	--	--

Oggetto della valutazione	Misure adottabili - Note	Osservazioni del valutatore
La disposizione dei banchi all'interno dell'aula ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	Curare che restino sempre libere le vie di fuga, e se viene cambiata la disposizione su indicazione del docente, al termine della lezione disporre nuovamente i banchi nella posizione originaria. Effettuare frequenti esercitazioni di evacuazione veloce.	
La scaffalatura dove sono posizionati i libri è accessibile senza l'utilizzo di supporti che ne complicano l'accessibilità?		Si
La scaffalatura dove sono posizionati i libri è ancorata alle pareti?		Si

AMBIENTI DI LAVORO

Rischi per la sicurezza - Rischio ambientale - Rischi per la salute

Per la pulizia della scuola, il Liceo Vermigli, si avvale di una ditta esterna (mandataria).

Detersivi

Per l'utilizzo di detersivi e sanificanti, la collaboratrice viene istruita all'inizio di ogni anno scolastico sull'utilizzo dei prodotti e di porre particolare attenzione alle schede informative sull'utilizzo, dosaggio e sicurezza. Per i detersivi di utilizzo comune il personale interessato viene informato, e per quelli per cui sono obbligatorie le schede informative queste ultime sono disponibili.

Dispositivi di Protezione Individuali

Tali dispositivi (mascherine, camici e guanti) vengono messi a disposizione del personale ogni qual volta se ne fa richiesta.

Uffici di Segreteria

Videoterminali

In tutti gli uffici vengono utilizzati i videoterminali, anche se il loro utilizzo non è continuativo. Si consiglia comunque al personale di farsi controllare la vista periodicamente.

Rischi legati ad aspetti generali

Fattori ergonomici

Tutte le sedie negli uffici rispondono ai requisiti di una giusta postura. Tutti i videoterminali sono correttamente posizionati.

Peraltro, a inizio di quest'anno scolastico 2021/22, la direzione ha provveduto ad un cospicuo cambiamento di mobili (banchi, sedie e scrivanie), anche per far fronte alla difficile situazione pandemica (Covid 19).

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione

La presenza di questo organismo assicura la periodica verifica dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro mediante:

- Incontri periodici su temi specifici.
- Iniziative di informazione e formazione verso i lavoratori. Al fine di rendere dinamico e sempre attuale il "Sistema Sicurezza" impostato, si è ritenuto opportuno fissare con periodicità annuale un momento di verifica del sistema stesso mediante una riunione con: Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

All'ordine del giorno della riunione, la situazione in essere, la rispondenza delle misure individuate, la necessità di apportare modifiche o integrazioni al presente documento e al sistema stesso

Procedure di sicurezza

Vengono diffuse nell'Istituto, mediante comunicazioni, incontri di formazione e informazione e opportuna segnaletica, le disposizioni dei Responsabili circa il corretto svolgersi delle attività scolastiche e le regole comportamentali opportune ai fini della sicurezza nei vari ambienti di lavoro e di studio.

Informazione e formazione

Si attua attraverso apposite comunicazioni e incontri. Sono state inserite nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) di concerto con la direzione scolastica 2 incontri annuali con gli insegnanti. Mentre, in occasione dell'assunzione di nuovi insegnanti, e con l'inserimento di nuove attrezzature, si vanno ad evidenziare le seguenti priorità:

- Rischi legati all'attività dell'Istituto.
- Rischi specifici della mansione svolta dai singoli addetti.

Gestione dell'emergenza

Al fine di regolamentare e coordinare l'azione del personale in tema di gestione dell'emergenza (Pronto soccorso, antincendio ed evacuazione), si sono intraprese le seguenti azioni:

- Designazione degli addetti con l'incarico di attuare le misure previste.
- Informazione e formazione specifica in materia.
- Elaborazione del "Piano sicurezza" per l'Istituto.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL RISPETTO DELLA SICUREZZA

DESCRIZIONE	TEMPISTICA
-------------	------------

LABORATORIO D'INFORMATICA	
Controllo di regolare funzionamento tutte le apparecchiature	Giornaliero
Manutenzione ordinaria	Annuale

LABORATORIO DI CHIMICA & FISICA	
Controllo di regolare funzionamento tutte le apparecchiature	Giornaliero
Manutenzione ordinaria	Annuale

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI

Come sottolineato nella classificazione dei rischi ergonomici, ad inizio di quest'anno scolastico, sono stati cambiati tutti i banchi e le sedie di 2 aule (I e II liceo). Nell'aula insegnanti, e in quella del Coordinamento didattico sono stati predisposti nuove scrivanie e nuove sedute ergonomiche.

DESCRIZIONE	TEMPISTICA
-------------	------------

UFFICI AMMINISTRATIVI	
Posizionare in modo corretto videotermini e tastiere	Giornaliero

AULE	
Rispettare la disposizione dei banchi così come sistemati dai Collaboratori Scolastici	Ad ogni lezione
Rispettare il numero massimo consentito di studenti secondo la superficie dell'aula. In alternativa, disporre i banchi in modo da facilitare	Inizio anno scolastico

l'uscita e fornire indicazioni specifiche per una evacuazione rapida dell'aula.	
---	--

LABORATORIO D'INFORMATICA	
Informare gli studenti sulla pericolosità dell'uso delle macchine nelle varie lavorazioni. Formare gli studenti sul concetto di sicurezza sui luoghi di lavoro.	Inizio anno scolastico
Far tenere un comportamento corretto in laboratorio	Ad ogni lezione

LABORATORIO DI CHIMICA & FISICA	
Informare gli studenti sulla pericolosità dell'uso delle macchine nelle varie sperimentazioni. Formare gli studenti sul concetto di sicurezza sui luoghi di lavoro.	Inizio anno scolastico
Far tenere un comportamento corretto in laboratorio	Ad ogni lezione

MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite dalla legge sulla assicurazione contro gli infortuni (LAINF), e dalla Legge sul lavoro (LL), precisamente:

- è stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- Si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è risultato possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- E' stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso.
- E' stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti a rischio.
- E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.
- E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- E' stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori.
- Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona, adibendolo, ove possibile, ad altra mansione.
- E' effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- E' prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- E' effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi.
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.



PROCEDURE D'EMERGENZA COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, antincendio e gestione dell'emergenza. Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Tutto il corpo docente e non docente è stato informato sul rischio che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare. Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi insegnante e/o collaboratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate a evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili. Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'istituzione scolastica Liceo Vermigli, che nonostante copra una superficie totale di mq 800 è disposta in un solo piano, diminuendo esponenzialmente alcuni rischi

Nella rotazione scolastica è stato tenuto conto che sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, in tutte le aule e nel corridoio sono esposti tabelle ben visibili riportante almeno i seguenti numeri telefonici (POLIZIA 117/VIGILI DEL FUOCO 118/PRONTO SOCCORSO 144).

Il numero di emergenza più importante in Svizzera e in Europa è il 112. Il numero di emergenza generale può essere chiamato in qualsiasi caso di emergenza.

Il numero 112 vi collega al centro di allarme della polizia. Potete chiamarlo anche con una carta SIM estera. Oppure con una carta prepagata senza ricarica, se il credito fosse esaurito.



- Polizia
- Vigili del fuoco
- Pronto Soccorso

Notfall

Polizei	117
Feuerwehr	118
Sanität	144

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) l'insegnante e/o il collaboratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, l'insegnante e/o il collaboratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO (Feuerwehr) componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'Istituto, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'Istituto.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 144
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, numero telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 144.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

A scuola, sono presenti due (2) presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori o agli alunni feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera para schizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



REQUISITI ATTREZZATURE DI LAVORO

Si intende per attrezzatura di lavoro qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per uso di un'attrezzatura di lavoro qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un insegnante e/o collaboratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita zona pericolosa e qualsiasi insegnante e/o collaboratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale persona esposta.

Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto viene controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato dalle direttive europee sulla sicurezza sul lavoro e dalla SUVA, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative.

Tutte le attrezzature di lavoro sono:

- installate correttamente;
- sottoposte ad idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, tutto il corpo docente e non docente incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, di seguito denominato DPI, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. Ne è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro. I DPI utilizzati sono conformi alle norme di riferimento, adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro. In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi;
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

È cura del Coordinatore scolastico:

- mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori;
- destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI

AGENTI CHIMICI (Laboratorio di Chimica & Fisica)

Si intende per:

a. agenti chimici: tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Nella valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha determinato la presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro prendendo in considerazione in particolare:

- le proprietà pericolose e le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, tenuto conto della quantità delle sostanze e delle miscele che li contengono o li possono generare;
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

ATTIVITA' INTERESSATE

Risultano interessate tutte le attività didattiche nelle quali sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.



Prima dell'attività

- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichetta e le istruzioni d'uso;
- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti gli insegnanti e/o i collaboratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego di tali agenti, sui rischi per la salute connessi,

sulle attività di prevenzione da attuare e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, ecc.) da adottarsi in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività

- tutti gli insegnanti e/o collaboratori devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

PRONTO SOCCORSO E MISURE D'EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

